DALL'UE

Obiettivo X 2025: la sfida della crescita per il settore turistico

di **Martina Mangiacapre** · 31 maggio 2025, 17:49

La nuova revisione delle direttive europee al centro del dibattito durante l'evento targato OTA Viaggi

Introdotta dall'Unione Europea nel 2015 per la tutela dei consumatori e la gestione delle agenzie di viaggio e dei tour operator, la **direttiva sui pacchetti turistici** è stata oggetto nel 2025 di una nuova revisione che ha suscitato reazioni contrastanti nel settore turistico.

La nuova direttiva UE propone una limitazione dell'acconto al 25% del prezzo del pacchetto turistico, con la possibilità per gli operatori di richiedere il saldo solo a partire da 28 giorni prima della partenza.
Tra le novità previste figura anche l'obbligo di destinare gli acconti dei clienti a un conto vincolato, che rappresenterebbe un ulteriore onere finanziario e amministrativo per gli operatori. Uno dei punti più discussi è la possibilità di recesso dal contratto in presenza di "circostanze straordinarie" in quanto la formulazione sembrerebbe lasciare un dibattito aperto sull'interpretazione, in particolare sulla distinzione tra eventi imprevisti, come catastrofi naturali, e motivi personali del cliente.

Nell'ambito dell'evento **Obiettivo X 2025**, organizzato da **OTA Viaggi** con il patrocinio di ENIT, si è tenuto un tavolo di confronto tra associazioni di categoria, reti di agenzie di viaggio, tour operator e rappresentanti del settore turistico. I partecipanti hanno denunciato con forza il rischio che alcune riforme normative finiscano per favorire unilateralmente le compagnie aeree, a scapito degli altri attori della filiera. Uno dei temi più critici emersi è la possibilità che vengano varati meccanismi di tutela economica, come fondi di garanzia pubblici, destinati anche a coprire eventuali insolvenze delle compagnie aeree. Una misura, questa, che solleva molte perplessità tra gli operatori del turismo organizzato, in quanto rischierebbe di deresponsabilizzare i vettori e

lasciare senza coperture le agenzie e i tour operator in caso di criticità a monte.

Al centro della discussione si è posta la necessità di un maggiore equilibrio tra le garanzie riconosciute ai consumatori e la sostenibilità economica per gli operatori del settore. In particolare, gli operatori presenti hanno sottolineato l'utilizzo sempre più strumentale della segnalazione soggettiva di disservizi o impedimenti alla partenza, che genererebbe un rischio finanziario crescente per le imprese, già duramente provate dagli effetti della pandemia e dalla crisi economica.

"Le agenzie di viaggio sono il cuore pulsante del turismo organizzato europeo – ha commentato a margine dell'evento uno dei rappresentanti di network presenti – ma rischiamo tutti di chiudere se non si interviene rapidamente con correttivi normativi".

L'Avvocato Marco Panichi, esperto di diritto dei trasporti e fondatore del portale dirittodivolo.it, ha dichiarato la necessità di "avviare al più presto un tavolo tecnico che coinvolga rappresentanti del governo, delle agenzie di viaggio e dei consumatori". "Solo così" – ha proseguito l'esperto – "sarà possibile redigere una normativa equilibrata, capace di tutelare i diritti dei viaggiatori senza esporre le imprese a rischi insostenibili". "Serve un intervento multilivello" – conclude – "con precise direttive europee che offrano un quadro uniforme e protettivo per tutti gli attori coinvolti".

L'evento si è concluso con un appello unitario del settore turistico per un dialogo con le istituzioni, volto a definire una regolamentazione che, accanto alla tutela dei consumatori, garantisca anche la sostenibilità economica degli operatori e la continuità dei servizi offerti.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/05/31/obiettivo-x-2025-la-sfida-della-crescita-per-il-settore-turistico/

© 2026 Istituzioni24